



Tesi di Laurea Specialistica

Agricoltura e Territorio: la Viticoltura tra risorse e criticità in Franciacorta (BS)

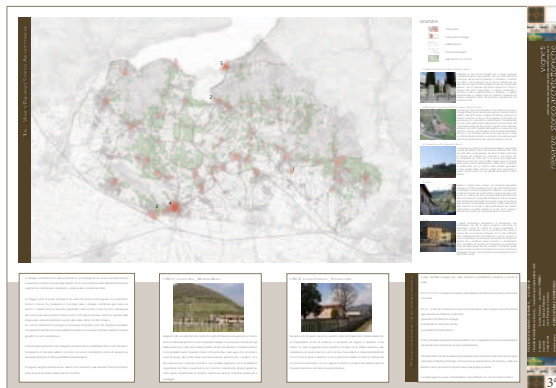


facoltà	facoltà di Architettura e Società - Politecnico di Milano "Leonardo" - a.a. 2007/2008
coordinamento scientifico	Relatore : Prof. Giorgio Ferraresi Corelatore: Prof. Francesco Coviello
autore	Laura Colosio
natura della ricerca	Tesi di Laurea Specialistica In Architettura
data di discussione	21 aprile 2009
elementi di interesse	<ul style="list-style-type: none"> • approccio sistemico ad un territorio in cui l'agricoltura di qualità è stata caratterizzata negli ultimi decenni da un forte incremento che non è stato governato dagli strumenti urbanistici • approccio interdisciplinare tra strumenti di settore e strumenti di pianificazione • approfondimento e territorializzazione delle modalità in cui la L.R. 12/05 Lombardia affronta il tema dell'agricoltura in nella Porvincia di Brescia attraverso la studio di una proposta che consideri la viticoltura nei Piani di Governo del Territorio e tra gli Ambiti Agricoli Strategici della Franciacorta. • approfondimento del rapporto tra pianificazione a scala comunale e a scala vasta



Tesi di Laurea Specialistica

Agricoltura e Territorio: la Viticoltura tra risorse e criticità in Franciacorta (BS)



descrizione di sintesi

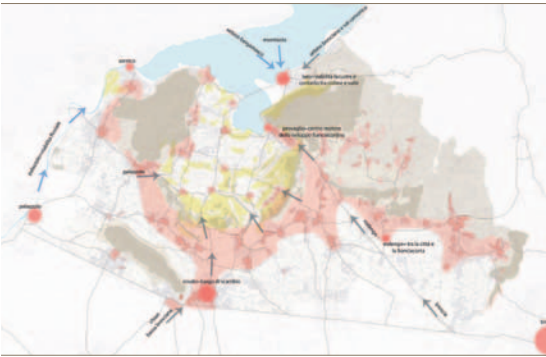
Il lavoro di tesi ha voluto affrontare il tema del rapporto tra agricoltura e territorio. L'agricoltura che può essere considerata come una delle più antiche attività antropiche che hanno modificato il territorio, nella situazione attuale è parte sta generando situazioni in cui l'equilibrio che contraddistingueva l'ecosistema presenta situazioni di crisi. Questo disequilibrio, oltre che ad essere causato dai cambiamenti di un'agricoltura che da tradizionale si evolve ad industriale sposando i principi del fordismo, trova origine in una smisurata diffusione dell'urbanizzato sugli spazi aperti. La mancanza di strumenti urbanistici efficaci che regolino lo spazio agricolo porta inoltre effetti negativi sia sulla tutela del territorio agricolo stesso dall'espansione urbanistica. A ciò si aggiunge il problema del governo di questi spazi destinati ad un'attività che a tutti gli effetti modifica il paesaggio.

Approfondendo tale tematica, si è voluto analizzare il territorio della Franciacorta e nello specifico un'attività identitaria quale la viticoltura. In questo contesto, con la presenza di una produzione agricola di pregio, quale il vino Franciacorta D.O.C.G., la qualità del territorio influisce particolarmente sulla qualità del prodotto. Un approccio empirico con questo paesaggio dimostra come questo sia costituito da diverse attività, da diverse componenti che in alcune situazioni convivono in situazioni di disequilibrio. La viticoltura, attività storicamente identitaria per la Franciacorta, si confronta quindi con altre attività che spaziano da altre colture agricole, al settore metallurgico, al settore dei servizi. Tutte queste componenti convivono in situazioni talvolta conflittuali che ledono soprattutto alla qualità dei prodotti agricoli. Per ricostruire l'equilibrio dell'ecosistema franciacortino, si propone l'approccio territorialista per cui, attraverso il principio della territorialità e il riconoscimento delle identità, si incrementa il valore territoriale aggiunto.



Tesi di Laurea Specialistica

Agricoltura e Territorio: la Viticoltura tra risorse e criticità in Franciacorta (BS)



Una prima fase analitica, ha voluto affrontare la Franciacorta dal punto di vista storico, paesaggistico e socio economico, approfondendo gli aspetti più legati allo sviluppo e all'evoluzione dell'agricoltura in questo territorio. L'analisi dello sviluppo storico della viticoltura in Franciacorta è stata poi integrata dallo studio degli strumenti urbanistici e di settore che normano i vigneti. In particolare, si è voluto capire quale ruolo gli strumenti urbanistici affidano alla viticoltura e in che modo gli strumenti del settore agricolo intervengano per garantire il rispetto del territorio. Da questo punto di vista si è rilevato come gli strumenti urbanistici solo negli ultimi anni, in particolare con la L.R. 12/05 e gli ambiti agricoli strategici, comincino ad affrontare la questione ambientale rilevando la necessità di governare non solo l'urbanizzato ma anche gli spazi agricoli. Tale approccio, così come sviluppato nella fase di variante al P.T.C.P. della provincia di Brescia, ha mostrato alcune lacune aggravate dalla mancanza di chiarezza all'interno del percorso partecipativo tra comuni e provincia. Allo stesso tempo, i P.G.T. comunali analizzano la tematica della viticoltura mediando tra la volontà di promuovere un'attività redditizia per il territorio e la tutela delle risorse ambientali. Dal punto di vista degli strumenti del settore agricolo, si deve sottolineare il ruolo del Consorzio per la Tutela del Franciacorta che in collaborazione con il centro Vitivinicolo Bresciano (ufficio collegato all'assessorato provinciale all'agricoltura) ha realizzato la zonazione vitivinicola, rappresentando le diverse vocazionalità del territorio franciacortino.

A fronte di tale analisi, si è proceduto al confronto tra la viticoltura e le altre attività/componenti del territorio della Franciacorta. Per approfondire la situazione attuale di tale rapporto, per individuarne le risorse, per monitorarne le criticità sono state realizzate delle tavole in cui si propongono anche dei principi che, se integrati negli strumenti urbanistici, si ritiene potrebbero garantire un equilibrio che consenta un consono sviluppo alle attività nel rispetto delle peculiarità del territorio. Gli elaborati hanno confrontato i vigneti con il sistema infrastrutturale, con le aree industriali e gli ambiti estrattivi, con le rilevanze storico architettoniche e con quelle ambientali. Una tavola di sintesi ha voluto accostare tra loro gli elementi emersi da questi elaborati e realizzare un confronto tra lo sviluppo storico della Franciacorta fino ai primi anni del secolo scorso e l'organizzazione socio-economica attuale. La mancanza di un progetto di sovracomunalità ha poi fatto in modo che ogni comune sviluppasse la propria individualità, con le proprie zone industriali ma senza prevedere un sistema infrastrutturale efficiente. I comuni che storicamente hanno avuto ruolo coordinante per la Franciacorta, ora hanno perso la propria realtà vitivinicola investendo in altri settori. È il caso di Iseo che si presenta come località turistica lacustre, senza investire sul territorio della Franciacorta, o la situazione di Rovato che rimane un polo logistico infrastrutturale ma più per il settore industriale che per la viticoltura. La viticoltura si distribuisce sull'intero territorio, ma non vi è uno strumento, un ente che attualmente ha la forza di riconoscere e rivalorizzare questa identità di tutto il territorio franciacortino.